

Collecchio Felino Sala Baganza

COLLECCHIO SACCHI DI IMMONDIZIA A POCHE CENTINAIA DI METRI DAL CENTRO DI RACCOLTA IREN DI VIA GENOVA

Cumuli di rifiuti abbandonati lungo la provinciale del Taro

Il consigliere Fedele: «Situazione indecente, Comune e Provincia intervengano»

COLLECCHIO

Gian Carlo Zanacca

II Cumuli di rifiuti abbandonati lungo la strada provinciale del Taro, quella che porta dalla tangenziale di Collecchio al ponte per Medesano-Noceto. A dirlo è il consigliere del gruppo di minoranza «Liberi e uniti per Collecchio», Francesco Fedele, che, su segnalazione di alcuni cittadini, ha effettuato un sopralluogo lungo il tratto di tangenziale che conduce dalla rotatoria davanti al centro della Parma Calcio, fino alla rotatoria che porta al nuovo ponte tra Medesano e Noceto.

È lo spettacolo non è certo edificante. Lungo i fossi che costeggiano la tangenziale vi sono sacchetti di plastica, bottiglie e cartacce. La situazione peggiora nel tratto della strada provinciale che dalla rotatoria davanti a via Genova, dove si trova il centro di raccolta rifiuti di Iren, porta al ponte Arturo Montanini. «La situazione è davvero indecente - spiega Francesco Fedele - si tratta purtroppo di comportamenti scorretti e incivili che ultimamente si sono moltiplicati. Abbandonare rifiuti è un reato punibile con sanzioni, ma prima di tutto è una mancanza di rispetto



nei confronti di coloro che si comportano in modo corretto».

Il luogo in cui sono stati abbandonati i rifiuti si trova in corrispondenza di una piccola piazzola che rientra prima del ponte sul Taro, che, per altro si trova all'interno di un parco, quindi di una zona protetta. Sacchi pieni di immondizia, lattine, cartacce, borse di plastica lasciano una brutta immagine negli occhi di

chi transita lungo la strada che in quel tratto è provinciale. L'abbandono dei rifiuti in quella zona risulta maggiore rispetto ai tratti che costeggiano la tangenziale, d'altra parte sulla provinciale gli automobilisti possono accostare nella piazzola di sosta e scaricare in tutta tranquillità sacchi e scatoloni. Quello che colpisce, come sottolinea Francesco Fedele, è che a 300 metri di

distanza si trova il punto di raccolta rifiuti di Iren dove gli automobilisti potrebbero andare per consegnare i rifiuti, in modo che siano smaltiti in modo corretto. «Sono sconcertato - prosegue Fedele - non si capisce quale sia la logica di chi abbandona questi rifiuti, dal momento che basterebbe rivolgersi alla discarica di via Genova che dista poche centinaia di metri e che è

agevolmente raggiungibile in auto. Penso che tutto questo sia opera di persone che compiono questi gesti deliberatamente, senza curarsi dei danni ambientali che producono».

La raccolta differenziata porta a porta è in vigore a Collecchio ormai da alcuni anni e ha raggiunto quota 75%. Dopo gli assestamenti dei primi tempi, non si sono registrati casi eclatanti di abbandono rifiuti, ad eccezione di una piazzola di sosta in via Notari, lungo il guado del torrente Baganza, tra San Martino Sinzano e Parma, e un caso isolato ad Ozzano Taro, poi risolto. «A questo punto - spiega Fedele - spero che Comune e Provincia possano collaborare con i volontari delle associazioni ambientaliste per la rimozione dei rifiuti in occasione della giornata dedicata a "Puliamo il mondo"». Anche in passato i volontari delle associazioni ambientaliste erano intervenuti proprio in quel punto rimuovendo molti sacchi di rifiuti abbandonati. «Il mio auspicio è che non si ripetano più casi analoghi a questo - conclude Fedele - e che anche l'Anas, da cui dipende la manutenzione della tangenziale, preveda la pulizia adeguata dei fossi che costeggiano la strada rimuovendo lattine, cartacce e bottiglie».

CONCORSO AL CONCERTO PER GLI AUGURI



Collecchio, premiate le più belle letterine a Babbo Natale

COLLECCHIO

II Teatro Crystal gremito per assistere al grande concerto per gli auguri di nuovo anno alla cittadina voluto dall'amministrazione comunale e organizzato dal complesso musicale «Città di Collecchio». È stato anche il primo appuntamento verso il festeggiamento del trentennale della fondazione. Lo ha ricordato il presidente del complesso, Gabriele Alfieri, che ha anche colto l'occasione per ringraziare i cittadini per la numerosa partecipazione e i «ragazzi che hanno lavorato assiduamente».

Uno sguardo anche all'attività svolta nel corso del 2014 che ha visto il «Città di Collecchio» impegnato in diversi eventi fra cui, i più importanti, la presenza a Roma in piazza San Pietro dove ha ricevuto i saluti di papa Francesco e la partecipazione al raggruppamento di bande che si è svolto in provincia di Siena. Nel corso della serata il Complesso musicale «Città di Collecchio», sotto la direzione

del maestro Roberto Fasano, ha presentato un programma composto da brani che hanno spaziato dalle colonne sonore di film al musical, dalla lirica al pop, dalla tradizione ber bande al classico. Presenti anche i soprani Maria Carla Ferri e Valentina Brogna.

In apertura, l'assessore Elena Levati e il sindaco Paolo Bianchi hanno messo a disposizione da due negozi collechiesi (Quadrifoglio e Verdi Promesse) le letterine più significative che hanno partecipato al concorso «Scrivi a Babbo Natale». I buoni sono andati a Sebastiano Bergkamp, Cecilia Caecchioli, Giada, Diego e Lorenzo Cammarere, Kevin Lorenzo Daniel, Sabrina De Rosa, Alessandra e Riccardo Facchini, Gabriele Marchesini, Cecilia Mercurio, Elisa Polizzi, Valentina e Martina Tarabella. Premiati anche i tre vincitori del concorso «E tu, che seiffe sei?», ideato per raccogliere immagini del Natale collechiese. I buoni acquistati sono andati a Laura Dallatana, Martina Franzini e Michele Orsi. **G.F.C.**

Personaggi | Se ne è andata improvvisamente dopo alcuni giorni di ricovero: aveva 73 anni

Suor Maria Pia, la «mamma» dei bambini dell'asilo di Sala

SALA BAGANZA

Cristina Pelagatti

Il suo sorriso benevolo ha vegliato su tutti i suoi ragazzi, riuniti sabato per accompagnarla nell'ultimo viaggio, in quel paese che per tanti anni è stato teatro della sua vita operosa. Se n'è andata improvvisamente suor Maria Pia Del Borrello, 73 anni, dopo pochi giorni di ospedale, lasciando attonita l'intera comunità salese, abituata alla sua presenza discreta e confortante.

Nata a Vasto, in Abruzzo, 73 anni fa, suor Maria Pia aveva preso i voti giovanissima, unendosi alla congregazione delle suore Figlie della Croce, che si dedica all'assistenza dei malati e all'istruzione. Ha prestato a lungo la sua opera tra il centro e il nord Italia, prima di stabilirsi a Sala dove era di stanza continuamente dal 1997. In paese le suore Figlie della Croce hanno gestito, sino all'estate 2014, la scuola per l'infanzia «Balbi Carrega» in via Garibaldi, e suor Maria Pia ha svolto per tanti anni il suo lavoro di maestra ed educatrice accompagnando nella crescita generazioni di salesi che hanno portato nel cuore i suoi insegnamenti. È sabato scorso in tanti sono andati a renderle l'ultimo omaggio.

«I suoi ragazzi», infatti, c'erano tutti, dai più giovani a quelli ormai adulti, e non mancavano i tanti genitori e le famiglie a cui suor Maria Pia prestava assistenza insieme alle consorelle. Molti i momenti di forte com-



Impegno e dolcezza Suor Maria Pia Del Borrello.

mozione al ricordo dell'immagine di suor Maria Pia, a scuola, dove ha insegnato fino all'estate scorsa, contornata di bambini, a cui non faceva mai mancare quel sorriso che era il suo tratto distintivo. «Si tratterà di una forte mancanza per tutta la comunità salese - ha commentato il sindaco Cristina Merusi - i salesi sono molto legati alle suore Figlie della Croce e soprattutto a suor Maria Pia che ha seguito tante famiglie attraverso i bambini, col suo modo di fare molto discreto, ma sempre col sorriso. Proprio il sorriso era l'emblema della sua serenità, della convinzione e della passione con cui svolgeva la sua opera e con cui si è messa a servizio del paese. Anche nel difficile percorso che abbiamo affrontato per il passaggio della scuola dell'infanzia dalla gestione delle suore a quella statale, lei ci ha sempre accompagnati

con un sorriso di speranza, che dava forza».

Don Giovanni Lommi, che ha celebrato la messa funebre e ha letto i pensieri che le consorelle hanno scritto per suor Maria Pia ha ricordato: «Suor Maria Pia è una bellissima figura: era molto presente in parrocchia, appassionata del suo lavoro che ha svolto con i bambini e con gli anziani. Andava a fare visita agli ammalati e a portare la Comunione a casa delle persone che non potevano venire in chiesa, faceva catechismo ed era molto coinvolta nella vita della comunità. Sempre con il suo stile, silenzioso e sorridente, che affascinava. Non era una persona che amasse farsi notare, ma c'era, era presente, in modo positivo con il suo sorriso. Una bella persona che ci mancherà molto».

Le spoglie di suor Maria riposano ora a Traversetolo. **◆**

Originaria di Vasto, faceva parte delle Congregazione delle Figlie della Croce

Le consorelle: «Sorriso, umiltà e tanto amore per i più piccoli»

■ Don Giovanni Lommi ha letto durante la funzione funebre le parole che le suore Figlie della Croce hanno scritto per la loro consorella suor Maria Pia: «Ci ha lasciato in silenzio, discretamente, come era il suo stile. Ma quando è arrivata lassù, la sua mamma, quella mamma tanto desiderata che l'aveva lasciata ancora piccola, le sarà corsa incontro e sarà iniziata la festa con tutti i suoi cari che l'avevano pre-

ceduta. Suor Maria Pia: sorriso, interiorità, umiltà, silenzio, mai una parola fuori luogo, preghiera, dolcezza e tanto amore per i piccoli, per le persone anziane o ammalate. Era nata a Vasto, ma aveva prestato la sua opera in diverse comunità del Centro e del Nord Italia. Ovunque aveva offerto le sue capacità per la vita delle sorelle, sempre con spirito di servizio e donazione generosa. Quando ha iniziato la missione

presso i piccoli, nella scuola materna, ha rivelato una sorprendente vocazione di educatrice e di materna attenzione per ogni bambino. Quanti ricordano la sua delicata sapienza nell'avvicinarli a Gesù e alla sua Mamma. Per molti anni ha collaborato nelle parrocchie come catechista, come ministro straordinario dell'Eucaristia, come compagna di chi era nella solitudine o nella malattia. Una vera Figlia della Croce

che ha saputo rappresentare la vita di Nostro Signore e la semplicità del suo Vangelo. Suor Maria Pia, grazie per il tuo passaggio tra noi; grazie, per il tuo nascondimento, per il tuo sorriso. Grazie perché ci lasciò un meraviglioso testamento: «E' Lui che mi conosce, mi attira, colma le mie giornate. Ed è Lui che ho amato e annunciato sempre, nella dolcezza silenziosa del mio dinamismo».

Felino. Successo per il mercato in centro



Fiera dei saldi, caccia all'affare

■ Una bella edizione che, nonostante il tempo incerto, ha saputo richiamare diverse persone. Si è svolta per tutto il giorno nel centro di Felino la Fiera dei saldi, manifestazione ormai diventata una tradizione per il paese. Al mercato in piazza Miodini erano presenti i banchi di Ascom Consorzio «La Qualità dei Mercati» e gli ambulanti del Consorzio Terre dei Gonzaga.

Collecchio. In via Pavesi e strada Farnese



Alluvione, primi lavori sulle banchine

■ Conclusa la prima fase dei lavori di rifacimento delle banchine stradali lungo via Pavesi e strada Farnese, nella frazione di San Martino Sinzano, dopo che la furia delle acque del torrente Baganza le aveva erose il 13 ottobre scorso. I lavori hanno visto la realizzazione di una sponda in sassi lungo i fossi e il riempimento con sabbia e ghiaia delle parti danneggiate. La seconda tranches di interventi prevede la copertura in asfalto. Il Comune è intervenuto stanziando 20 mila euro per porre rimedio ai danni dell'alluvione attraverso la pulizia dei tratti di alcuni fossi ostruiti dal fango e risistemando le sponde erose.